

# il portaordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI  
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"  
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA  
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

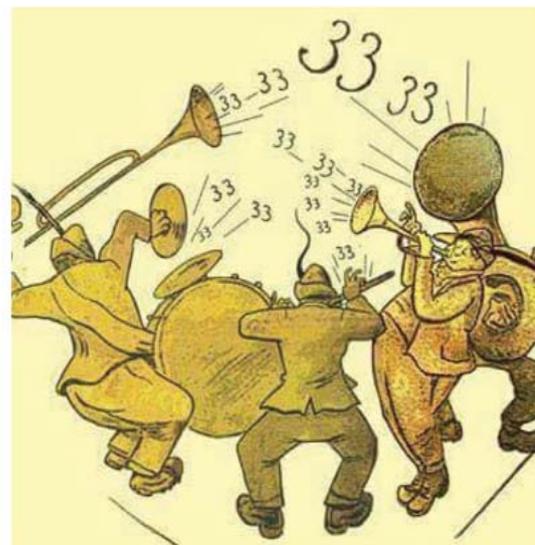
[www.alessandria.ana.it](http://www.alessandria.ana.it)  
[alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) - [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it)

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO L N. 1 - Marzo 2018

Tiratura 1.900 copie

Costo per copia € 1,00



91<sup>a</sup> Adunata Nazionale  
**ALPINI**  
**TRENT**  
11.12.13. maggio 2018



Battaglioni Alpini  
1915-1918



# il pOrtaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno L dalla fondazione N° 1 - Marzo 2018

Presidente Bruno Pavese  
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva  
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero  
 Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato  
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967  
 Tipografia Litografia Viscardi  
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

D. Bertin, B. Pavese, I. Semino, S. Mariani, M. Borra,  
 F. Corti, M. Barzizza, C. Vittone, L. Ghiazza, L. Mogliazza,  
 C.M. Carnevale, R. Baldelli, C. Benzi, T. e C. Montecucco,  
 E. Bricola,

Fondatore Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della  
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA  
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria  
 Telefono e fax 0131 442202 [www.alessandria.ana.it](http://www.alessandria.ana.it)  
[alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it)

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL  
 Tiratura 1.900 copie - Costo per copia € 1,00  
 Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola  
 con il tesseramento - Arretrati € 3,00  
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00  
 Abbonamento benemerito € 100,00

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno a il Portaordini o alle molteplici attività della Sezione potranno farlo con apposito versamento a favore di Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria sul conto N° 053848530940 presso Banca Sella Alessandria, indicando la destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede sezionale - Protezione Civile - Rifugio Domus Alpinorum - Chiesetta Capannette di Pey. Oppure rivolgersi direttamente alla Sede di Via Lanza, 2 Alessandria negli orari di apertura.

UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE  
 E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI

## il pOrtaordini



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:  
 PAGINA INTERA - ½ PAGINA - ¼ DI PAGINA  
 - TRAFILETTO

## Sommario

pg. 3	Il calcio del mulo
pg. 4	Annuale Ass. capigruppo - Conv. Resp. Sprotivi
pg. 5-6	91° ADUNATA NAZIONALE - TRENTO
pg. 7	Colletta Alimen. - Coord. Giovani 1° RGPT
pg. 8	Campostosto - Congratulazioni ANA Casale M.to
pg. 9	Messa in Duomo - Mombarone - Redipuglia
pg. 10	Marcia nella neve
pg. 11	Raduno 2° RGPT
pg. 12	Una tradizione... - Nuovo CDS - Rinnovo bollino
pg. 13	Foto curiose - Rifugio - Se
pg. 14	Rientro dall'Afghanistan - Comando TTAA - L'Alpino
pg. 16-22	Notizie dai Gruppi
pg. 22-23	In Famiglia

## Importante

Consigliamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet [www.alessandria.ana.it](http://www.alessandria.ana.it) usare gli indirizzi [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it) e [gigiceva@yahoo.it](mailto:gigiceva@yahoo.it). Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre.** Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

**Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredate dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.**



# Il calcio del mulo



Un notiziario Tv ha recentemente annunciato, quasi fosse notizia di capitale importanza, che anche le galline, dopo cani, gatti, pesci, criceti, pappagalli e ultimamente i conigli, siano da annoverarsi fra gli animali da compagnia. Altra notizia, data con dovizia di particolari, l'apertura a Torino e Brescia di esclusivissime pasticcerie che confezionano dolci per cani. In vetrina sono esposte in bella vista torte di compleanno farcite, cupcake colorati, biscotti e anche dolci natalizi, tutto rigorosamente a misura di quattro zampe! Diventa così non difficilmente presumibile l'eventualità di vedere, a breve termine, proliferare nelle nostre città laboratori specializzati in tolettature riservate alle galline e fornitissimi negozi che offrono una vasta scelta di cappottini, giocattoli e migliaia di prodotti e servizi senza utilità destinati a questi nuovi sostituti del contatto umano. Gli animali domestici sono, infatti, più docili, più remissivi di un essere umano; sono più obbedienti e a livello comportamentale, addestrabili. Dagli animali si ottiene tutto quello che si vuole e questo ci rende quasi onnipotenti. A mio parere sono forme di violenza crudele verso la naturalità di questi animali; sono azioni che scivolano nel patetico, nel patologico. E' ormai veramente penoso costatare come l'uomo abbia ridotto nobili animali in quanto di più ridicolo possa esistere, mentre gli stessi, assai verosimilmente, richiederebbero se potessero, di essere riconosciuti per quel che sono secondo la loro natura. Altro motivo di riflessione è sorto dal comparire sul mercato dei primi ingombranti mezzi di comunicazione mobili, passando attraverso i telefonini per arrivare agli attuali smartphone di ultima generazione, veri computer tascabili. Con l'abuso di queste apparecchiature il contatto umano è andato deteriorandosi in maniera esponenziale. Quante volte capita di vedere nei bar o pizzerie coppie "innamorate" che trascorrono la serata ognuno davanti al proprio smartphone, con il non troppo improbabile risultato che questi dispositivi, per quanto utili e in alcuni casi necessari, non prevalgano sulla nostra vita e soprattutto sui nostri affetti e rapporti sociali. Con queste considerazioni si potrebbe anche spiegare il successo planetario

dei social network che, con parole scritte o immagini, danno la sensazione di essere sempre collegati a qualcuno, dove si confonde la vita su Facebook con quella reale. Questo la dice davvero lunga su quanta solitudine ci sia oggi al mondo. Forse mai come a partire dalla seconda metà del XX secolo, si sono potute notare tanta solitudine e isolamento. Ciò accade probabilmente per un disequilibrio nella vita sociale ed affettiva. Sono numerosi gli individui che preferiscono, quasi sempre inconsapevolmente, istaurare rapporti esclusivi con i propri animali o con amicizie virtuali a causa di trascorse delusioni

nella sfera sociale-affettiva, che li hanno poi spinti a non confrontarsi con il prossimo e la quotidianità. La solitudine non ha né età né condizione sociale, si può insinuare in chichessia tormentandolo. La sensazione di solitudine non è data solo dall'isolamento fisico, poiché ci si può sentire soli anche in compagnia, incapaci di reagire a questo sentire che si instaura dentro e che diventa a lungo andare una condizione patologica. La solitudine è la nuova epidemia che si sta diffondendo nel mondo. Tanto più ci si spende ad esibire e coccolare gli amici non umani, siano essi animali, tecnologia d'avanguardia o contatti virtuali tanto più si perde la capacità di gestire rapporti reali con il risultato di restare sempre più soli. Alla luce di queste considerazioni ognuno dovrebbe fare un accurato inventario del capitale umano di cui potrebbe disporre. Contare uno a uno amici e parenti disposti a relazionarsi o per i quali valga la pena di fare altrettanto. Fare un sereno esame di coscienza valutando se le vie che si sono intraprese per esorcizzare la solitudine siano realmente quelle le idonee allo scopo, o se non siano altro che vani palliativi per spostare il problema o per fare finta di non vederlo e doverlo, così, affrontare. Questo morboso attaccamento che si è creato, verso animali, apparecchiature informatiche, amicizie virtuali, fa dimenticare cosa stia succedendo nei paesi del terzo mondo, dove muoiono letteralmente di fame ad ogni minuto migliaia di esseri umani. Ma è giusto sprecare inutilmente tanti soldi per gli animali e gli ultimi ritrovati della tecnica senza provare un profondo rimorso?



PASSIONE PER TRADITION  
PASSION FOR TRADIZIONE

dal 1955

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto



Vendita on-line

Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box



## ORARIO

Mattino	8,00 - 12,00	Domenica	9,00 - 12,00
Pomeriggio	14,00 - 18,00	CHIUSO I FESTIVI	

(orario invernale)

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com

## ANNUALE ASSEMBLEA DEI CAPIGRUPPO

Presso la sede di Via Lanza e si è tenuta, il 29 ottobre 2017, l'annuale Assemblea dei capigruppo della Sezione. Dopo il saluto alla Bandiera si è proceduto alla nomina del presidente dell'Assemblea nella persona dell'Alpino Corrado Vittone capogruppo di San Salvatore e dell'Alpino Giorgio Barletta quale segretario che ha provveduto all'appello dei Gruppi. Sono risultati presenti: Alessandria, Arquata, Basaluzzo, Borghetto B, Capriata, Cassano S. Castella, Felizzano, Fubine, Gavi, Madonna d.V, Novi L, Ovada, Pontecurone, Predosa, Quattordio, Rocchetta L, S. Cristoforo, S. Salvatore, Sezzadio, Solero, Terzo, Tortona, Garbagna, Valenza, Vignole B. L'ordine del giorno dell'assemblea riportava i capitoli:

- 1) Proposte di candidature per elezione presidente e consiglieri per il triennio 2018/2021
- 2) Pianificazione date manifestazioni 2018
- 3) Chiarimenti sul ruolo degli Amici degli Alpini e Aggregati
- 4) Tesseramento
- 5) Adeguamento quota associativa per il 2019
- 6) Varie ed eventuali

Numerosi, pertinenti e costruttivi gli interventi. Particolarmente partecipati sono stati i punti riguardanti il rinnovo del C.D.S con la sottolineatura del presidente tesa a ricordare che far parte del C.D.S. significa assumersi un impegno e come tale deve essere onorato. Dietro richiesta vengono elencati i consiglieri in scadenza: Cassino, Persano e Santamaria per dimissioni, Bertin, Ceva e Gama-lero per raggiunto limite dei 3 mandati. Viene richiesta una deroga al regolamento allo scopo di non creare vuoti



troppo vistosi di consiglieri di esperienza e introduzione di un numero pesantemente rilevante di nuovi consiglieri con immaturità di ruolo. Anche modalità, termine di chiusura tesseramento e adeguamento quota sociale sono stati punti particolarmente trattati e dibattuti. Per chi desiderasse conoscere il dettaglio di interventi e riscontri, presso la segreteria è consultabile il verbale di assemblea.

*i. P.*



## CONVEGNO RESPONSABILI SPORTIVI A.N.A.

*Rimini, 11 novembre 2017*

Si è svolto a Rimini alla presenza del Vice-Presidente Vicario S.A.N.A. Giorgio Sonzogni e della Commissione Sportiva A.N.A. presieduta da Mauro Buttigliero l'annuale convegno dei Responsabili Sportivi Sezionali. La riunione aveva lo scopo di fare il bilancio delle attività sportive svolte nel 2017 e di presentare i Campionati A.N.A. del 2018. Il 2017 ha visto un forte incremento di partecipanti a tutti i campionati sia estivi che invernali confermando ottima organizzazione in tutte le Sezioni ospitanti. Il 2018 sarà l'anno delle Alpiniadi Estive che saranno ospitate dalla Sezione di Bassano del Grappa dal 7 al 10 giugno e che prevedono le gare di Corsa in Montagna individuale e a staffetta, Marcia di Regolarità e probabilmente in via sperimentale di Duathlon bici + tiro con aria compressa mentre gli altri



campionati avranno il seguente calendario: Sci Slalom - Sez. Bergamo - Monte Pora 4 febbraio 2018 Sci Fondo - Sez. Pinerolo - Pragalato 18 febbraio 2018 Sci Alpinismo - Sez. Vallecamonica - Ponte di Legno 18 marzo 2018 Tiro a Segno - Sez. Pisa Lucca Livorno - Lucca 8/9 settembre 2018 Mountain Bike - Sez. Imperia - Perinaldo 30 settembre 2018. L'intenzione è quella di far partecipare più atleti possibile della Sezione di Alessandria alle gare e quindi prego gli Alpini e gli amici regolarmente iscritti all'A.N.A. in possesso di Certificato Medico Agonistico che volessero gareggiare di comunicarlo per tempo al sottoscritto Daniele Bertin responsabile sportivo della nostra Sezione.

**Daniele Bertin**

# 91° ADUNATA NAZIONALE - TRENTO, ISTRUZIONI PER L'USO

Come consuetudine con il primo numero dell'anno cercheremo di darvi alcune info utili, consigli su dove andare e cosa vedere per vivere al meglio l'Adunata Nazionale che quest'anno come ormai ben noto si terrà, dall'11 al 13 maggio, a Trento. Una città dove si incontrano arte, storia



e civiltà italiana e mitteleuropea; culturalmente ricchissima, con una lunga e cospicua tradizione che la lega ad alcuni dei momenti più importanti della storia dell'Italia. Trento affonda le sue radici in epoca romana quando sorse ai piedi del Doss Trento sulla riva destra dell'Adige. L'antico nucleo della città venne successivamente trasferito sulla sponda opposta del fiume e in età medievale le venne costruita attorno l'imponente cinta muraria. Verso l'anno Mille, Corrado II° imperatore del Sacro Romano Impero, creò il Principato vescovile di Trento che fu, per lungo tempo, centro religioso di notevole rilievo. Fu qui, infatti che ebbe luogo il più importante Concilio Ecumenico dell'Età Moderna (1545-63) che



Nell'Ottocento Trento fu oggetto dell'aspra contesa tra le truppe napoleoniche e l'impero asburgico e solo nel 1919, alla fine della prima guerra mondiale, la città diventò italiana. Essendo importante sede universitaria, Trento è città piena di giovani con la vita tipica delle città universitarie. Una città dove per immergersi nella bellezza basta passeggiare: partendo dall'incantevole piazza principale, con al centro la settecentesca Fontana del Nettuno, sulla quale affaccia il maestoso Duomo di S. Vigilio dedicato al patrono della città, in stile romanico, edificato nel 1212 per volere del vescovo Federico Vanga. Sulla stessa piazza si affacciano il Palazzo Pretorio e la Torre Civica, si tratta di monumenti maestosi e, ricchi di storia. Il Palazzo Pretorio risale al 1220 e nel corso dei secoli è stato adibito a prigione, tribunale, sede del Comune e sede dei vescovi. Oggi domina il centro di Trento e ospita il tesoro della Cattedrale e il Museo Diocesano Tridentino, i cui quadri narrano le vicende del Concilio di Trento. Oltre al museo, merita una visita l'area archeologica nelle fondamenta del palazzo, dove si trova la porta Veronensis, la via Augusta proveniente da Verona. La Torre Civica, di fianco al Palazzo, con il suo grande orologio scandisce il tempo di Trento da sempre, ma nasconde un inquietante passato, la campana della Renga, custodita al suo interno, annunciava infatti le condanne a morte che venivano eseguite sulla piazza sulla quale si affaccia. La torre è visitabile, la fatica dei 156 gradini per salirla è ampiamente compensata da un panorama a perdita d'occhio sulla città e sulle montagne che la circondano. Poi gli splendidi palazzi nobiliari dalle facciate stupendamente affrescate come le Case Cazuffi-Rella. Aggirarsi

tra le stradine di ciottoli è un'esperienza che vi porterà indietro nel tempo. Notevoli sono anche i palazzi in stile rinascimentale-veneto e con le facciate affrescate che sorgono nell'elegante Via Belenzani. Due edifici caratteristici, entrambi del '500 sono la chiesa di S. Maria Maggiore, in marmo rosso, e il palazzo Tabarelli sulla cui facciata sono scolpiti 22 profili di personaggi storici locali. Memorie asburgiche, torri e vicoli, fino al Castello del Buonconsiglio, un tempo sontuosa residenza del principe vescovo di Trento, una delle mete più importanti del Trentino Alto Adige. Circondato da alte mura, leggermente in alto rispetto alla città, questo insieme di edifici costituisce un vero e proprio polo museale, che insieme con Castel Beseno e Castel Stenico custodisce ricche collezioni di dipinti, manufatti, sculture e tutto ciò che rac-

conta l'arte e la cultura di Trento. Da visitare il Palazzo Pona Geremia del sec. XV con la scenografica facciata, decorata da affreschi raffiguranti episodi di vita della città e la Chiesa di Sant'Apollinare (XIII sec.) eretta ai piedi del Doss Trento, presso l'antico borgo di Piedicastello. Tanti i musei da visitare, dalle varie sedi del complesso museale provinciale, alle Gallerie di Piedicastello, dal Museo storico della guerra a quello dell'Aeronautica, passando per il Museo diocesano tridentino, il Mart e non certo ultimo, soprattutto per noi Alpini, il Museo Nazionale Storico degli Alpini, unico in Italia, fondato con lo scopo di raccogliere la maggior parte possibile della storia degli Alpini; si trova sulla cima del Doss Trento, nelle vicinanze del mausoleo di Cesare Battisti. Infine il nuovissimo Museo delle Scienze, il MUSE di Renzo Piano. Da non perdere una visita agli altri Castelli della Provincia di Trento che assieme al Castello del Buonconsiglio rendono questa zona del Trentino Alto Adige un territorio quasi fiabesco: Castello di Stenico, Castel Thun e Castel Beseno. Tutti sono sedi del complesso museale provinciale del Castello del Buonconsiglio. Il Monte Bondone, noto come l'Alpe di Trento, domina la città a ovest e si eleva per oltre 2.100 metri sul livello del mare. Le sagome delle sue cime principali sono visibili da tutta la città e insieme costituiscono una Riserva Naturale Integrale che ospita hotel, rifugio e giardino botanico con fiori da tutto il mondo. Il Lago di Toblino si trova a circa 15 km a ovest di Trento e merita una visita perché è considerato uno dei più romantici di tutto il Trentino. Racchiuso fra vigneti e boschi, è circondato da colline verdeggianti e si presenta agli occhi del visitatore all'improvviso, immerso in un'atmosfera fiabesca grazie anche al suo castello (del 1300) che domina il lago. Il Santuario di San Romedio è uno dei più caratteristici e europei. Sorge in Val di Non sulla vetta di uno sperone di roccia alto più di 70 metri.



Qui San Romedio visse come eremita per molti anni, secondo quanto dice la leggenda in compagnia solo di un orso trentino. Il Santuario di San Romedio è formato da cinque piccole chiesette sovrapposte, tutte costruite su uno sperone di roccia e unite tra loro da una lunga scalinata di 131 gradini. Il sentiero che conduce al Santuario di San Romedio è una delle passeggiate di culto più significative del Trentino. Buona visita cari lettori!

## 91° ADUNATA NAZIONALE - TRENTO, ISTRUZIONI PER L'USO

(segue da pg. 5)

## TRENTO NEL PIATTO E NEL BICCHIERE

Terra racchiusa tra i monti, il Trentino ha saputo conservare quasi intatta la sua tradizione enogastronomica con la sua cucina: robusta, saporita, profumata. Tra i salumi e insaccati tipici troviamo la Lucanica Trentina, la Mortadella della Val di Non, la Ciuiga del Banale e la carne salà (carne salata grande specialità trentina): carne di vitello, maiale o pecora essiccata e insaporita con sale, alloro, ginepro, rosmarino, e tagliata a strisce sottili, accompagnata da un buon bicchiere di vino nero. Tra i formaggi più famosi troviamo il Vezzena, la caratteristica Tosela del Primiero, il Casolet della Val di Sole, la Spressa, prodotto di punta dell'intera Rendena e delle Giudicarie, che si fregia del marchio D.O.P e il rinomato Puzzone di Moena, un formaggio a pasta semidura dal sapore molto caratteristico che prende il nome dalla sua fermentazione e si gusta fuso sulla polenta o come ripieno della pasta fresca. Infine il Trentingrana, nato nel paese di Brez nei primi del '900. Tra i primi non possono mancare i Canederli, palline di pane, speck e formaggi serviti in brodo di carne o con salvia e burro fuso, e il Brò brusà (brodo bruciato), un denso brodo abbrustolito a base di acqua, farina e olio, ideale per accompagnare la pasta o i legumi. Sulle tavole non manca mai la polenta gialla, rigorosamente mescolata a mano, accompagnata dal Grana Trentino. Tra i secondi trionfano i piatti di carne, primi fra tutti quelli di selvaggina, come le costole di capriolo e il coniglio alla trentina. A seguire il dolce di Trento per eccellenza: la fortaia di pomi, torta di mele, oppure i dolci realizzati con i piccoli frutti coltivati a 1550 metri di altitudine: fragole, lamponi, mirtillo e ribes della Val dei Mocheni e dell'Altopiano di Pinè; lo Strudel, lo Zelten trentino e la Torta de Fregoloti. Ma che cosa bere? Il Trentino è famoso in tutto il mondo per i suoi vini. Da assaggiare (e magari portare a casa): Marzemino, Merlot, Pinot Grigio, Müller Thurgau, Teroldego, Vin Santo.



Non si scordi poi che il Trentino ha dato i natali allo Spumante Italiano. Fu Giulio Ferrari, più di 100 anni fa, ad applicare le conoscenze delle uve Chardonnay e Pinot Nero acquisite attraverso i suoi studi in territorio francese. Creò così il primo vino mosso da un'effervescenza ottenuta con il "Metodo Classico" che prevede la rifermentazione in bottiglia chiamato oggi Trentodoc. Terminiamo questo viaggio alla scoperta del territorio e dei prodotti tipici del Trentino con la grappa trentina: una magia che prende forma nella tradizione agricola locale, con i suoi molteplici profumi e sentori. Dalla distillazione, attraverso alambicchi artigianali tipici della tradizione trentina, delle preziose vinacce rimaste dopo l'estrazione del mosto, si ottiene, goccia a goccia, la grappa. All'occhio del consumatore attento non deve sfuggire il particolare che distingue le grappe di qualità in Trentino: la presenza sul collo della bottiglia di un tridente accompagnato dalla scritta "Trentino Grappa". Un marchio riconosciuto solo a seguito di una scrupolosa selezione effettuata da una commissione d'assaggio gestita dalla Camera di Commercio di Trento con l'Istituto Tutela della Grappa Trentina, che assicura la natura eccelsa e la genuinità del prodotto. La Distilleria Bertagnolli, è la più antica distilleria di famiglia del Trentino: con alambicchi a bagnomaria discontinui alimentati a vapore, da oltre 145 anni e attraverso 5 generazioni produce Grappa Trentina di qualità superiore, certificata e pluripremiata. Non vi resta che visitare i caratteristici alambicchi di questa storica distilleria ed assaggiare le sue grappe nobili per nascita e aristocratiche nel gusto. Da scoprire è la Desgropa, antico digestivo diffuso nel Trentino, a base di una miscela di erbe aromatiche e spezie miscelate, lasciate macerare per alcuni giorni. Buon appetito e in cin cari lettori.



Canederli, palline di pane, speck e formaggi serviti in brodo di carne o con salvia e burro fuso, e il Brò brusà (brodo bruciato), un denso brodo abbrustolito a base di acqua, farina e olio, ideale per accompagnare la pasta o i legumi. Sulle tavole non manca mai la polenta gialla, rigorosamente mescolata a mano, accompagnata dal Grana Trentino. Tra i secondi trionfano i piatti di carne, primi fra tutti quelli di selvaggina, come le costole di capriolo e il coniglio alla trentina. A seguire il dolce di Trento per eccellenza: la fortaia di pomi, torta di mele, oppure i dolci realizzati con i piccoli frutti coltivati a 1550 metri di altitudine: fragole, lamponi, mirtillo e ribes della Val dei Mocheni e dell'Altopiano di Pinè; lo Strudel, lo Zelten trentino e la Torta de Fregoloti. Ma che cosa bere? Il Trentino è famoso in tutto il mondo per i suoi vini. Da assaggiare (e magari portare a casa): Marzemino, Merlot, Pinot Grigio, Müller Thurgau, Teroldego, Vin Santo.



Non si scordi poi che il Trentino ha dato i natali allo Spumante Italiano. Fu Giulio Ferrari, più di 100 anni fa, ad applicare le conoscenze delle uve Chardonnay e Pinot Nero acquisite attraverso i suoi studi in territorio francese. Creò così il primo vino mosso da un'effervescenza ottenuta con il "Metodo Classico" che prevede la rifermentazione in bottiglia chiamato oggi Trentodoc. Terminiamo questo viaggio alla scoperta del territorio e dei prodotti tipici del Trentino con la grappa trentina: una magia che prende forma nella tradizione agricola locale, con i suoi molteplici profumi e sentori. Dalla distillazione, attraverso alambicchi artigianali tipici della tradizione trentina, delle preziose vinacce rimaste dopo l'estrazione del mosto, si ottiene, goccia a goccia, la grappa. All'occhio del consumatore attento non deve sfuggire il particolare che distingue le grappe di qualità in Trentino: la presenza sul collo della bottiglia di un tridente accompagnato dalla scritta "Trentino Grappa". Un marchio riconosciuto solo a seguito di una scrupolosa selezione effettuata da una commissione d'assaggio gestita dalla Camera di Commercio di Trento con l'Istituto Tutela della Grappa Trentina, che assicura la natura eccelsa e la genuinità del prodotto. La Distilleria Bertagnolli, è la più antica distilleria di famiglia del Trentino: con alambicchi a bagnomaria discontinui alimentati a vapore, da oltre 145 anni e attraverso 5 generazioni produce Grappa Trentina di qualità superiore, certificata e pluripremiata. Non vi resta che visitare i caratteristici alambicchi di questa storica distilleria ed assaggiare le sue grappe nobili per nascita e aristocratiche nel gusto. Da scoprire è la Desgropa, antico digestivo diffuso nel Trentino, a base di una miscela di erbe aromatiche e spezie miscelate, lasciate macerare per alcuni giorni. Buon appetito e in cin cari lettori.



Non si scordi poi che il Trentino ha dato i natali allo Spumante Italiano. Fu Giulio Ferrari, più di 100 anni fa, ad applicare le conoscenze delle uve Chardonnay e Pinot Nero acquisite attraverso i suoi studi in territorio francese. Creò così il primo vino mosso da un'effervescenza ottenuta con il "Metodo Classico" che prevede la rifermentazione in bottiglia chiamato oggi Trentodoc. Terminiamo questo viaggio alla scoperta del territorio e dei prodotti tipici del Trentino con la grappa trentina: una magia che prende forma nella tradizione agricola locale, con i suoi molteplici profumi e sentori. Dalla distillazione, attraverso alambicchi artigianali tipici della tradizione trentina, delle preziose vinacce rimaste dopo l'estrazione del mosto, si ottiene, goccia a goccia, la grappa. All'occhio del consumatore attento non deve sfuggire il particolare che distingue le grappe di qualità in Trentino: la presenza sul collo della bottiglia di un tridente accompagnato dalla scritta "Trentino Grappa". Un marchio riconosciuto solo a seguito di una scrupolosa selezione effettuata da una commissione d'assaggio gestita dalla Camera di Commercio di Trento con l'Istituto Tutela della Grappa Trentina, che assicura la natura eccelsa e la genuinità del prodotto. La Distilleria Bertagnolli, è la più antica distilleria di famiglia del Trentino: con alambicchi a bagnomaria discontinui alimentati a vapore, da oltre 145 anni e attraverso 5 generazioni produce Grappa Trentina di qualità superiore, certificata e pluripremiata. Non vi resta che visitare i caratteristici alambicchi di questa storica distilleria ed assaggiare le sue grappe nobili per nascita e aristocratiche nel gusto. Da scoprire è la Desgropa, antico digestivo diffuso nel Trentino, a base di una miscela di erbe aromatiche e spezie miscelate, lasciate macerare per alcuni giorni. Buon appetito e in cin cari lettori.



Non si scordi poi che il Trentino ha dato i natali allo Spumante Italiano. Fu Giulio Ferrari, più di 100 anni fa, ad applicare le conoscenze delle uve Chardonnay e Pinot Nero acquisite attraverso i suoi studi in territorio francese. Creò così il primo vino mosso da un'effervescenza ottenuta con il "Metodo Classico" che prevede la rifermentazione in bottiglia chiamato oggi Trentodoc. Terminiamo questo viaggio alla scoperta del territorio e dei prodotti tipici del Trentino con la grappa trentina: una magia che prende forma nella tradizione agricola locale, con i suoi molteplici profumi e sentori. Dalla distillazione, attraverso alambicchi artigianali tipici della tradizione trentina, delle preziose vinacce rimaste dopo l'estrazione del mosto, si ottiene, goccia a goccia, la grappa. All'occhio del consumatore attento non deve sfuggire il particolare che distingue le grappe di qualità in Trentino: la presenza sul collo della bottiglia di un tridente accompagnato dalla scritta "Trentino Grappa". Un marchio riconosciuto solo a seguito di una scrupolosa selezione effettuata da una commissione d'assaggio gestita dalla Camera di Commercio di Trento con l'Istituto Tutela della Grappa Trentina, che assicura la natura eccelsa e la genuinità del prodotto. La Distilleria Bertagnolli, è la più antica distilleria di famiglia del Trentino: con alambicchi a bagnomaria discontinui alimentati a vapore, da oltre 145 anni e attraverso 5 generazioni produce Grappa Trentina di qualità superiore, certificata e pluripremiata. Non vi resta che visitare i caratteristici alambicchi di questa storica distilleria ed assaggiare le sue grappe nobili per nascita e aristocratiche nel gusto. Da scoprire è la Desgropa, antico digestivo diffuso nel Trentino, a base di una miscela di erbe aromatiche e spezie miscelate, lasciate macerare per alcuni giorni. Buon appetito e in cin cari lettori.

Non si scordi poi che il Trentino ha dato i natali allo Spumante Italiano. Fu Giulio Ferrari, più di 100 anni fa, ad applicare le conoscenze delle uve Chardonnay e Pinot Nero acquisite attraverso i suoi studi in territorio francese. Creò così il primo vino mosso da un'effervescenza ottenuta con il "Metodo Classico" che prevede la rifermentazione in bottiglia chiamato oggi Trentodoc. Terminiamo questo viaggio alla scoperta del territorio e dei prodotti tipici del Trentino con la grappa trentina: una magia che prende forma nella tradizione agricola locale, con i suoi molteplici profumi e sentori. Dalla distillazione, attraverso alambicchi artigianali tipici della tradizione trentina, delle preziose vinacce rimaste dopo l'estrazione del mosto, si ottiene, goccia a goccia, la grappa. All'occhio del consumatore attento non deve sfuggire il particolare che distingue le grappe di qualità in Trentino: la presenza sul collo della bottiglia di un tridente accompagnato dalla scritta "Trentino Grappa". Un marchio riconosciuto solo a seguito di una scrupolosa selezione effettuata da una commissione d'assaggio gestita dalla Camera di Commercio di Trento con l'Istituto Tutela della Grappa Trentina, che assicura la natura eccelsa e la genuinità del prodotto. La Distilleria Bertagnolli, è la più antica distilleria di famiglia del Trentino: con alambicchi a bagnomaria discontinui alimentati a vapore, da oltre 145 anni e attraverso 5 generazioni produce Grappa Trentina di qualità superiore, certificata e pluripremiata. Non vi resta che visitare i caratteristici alambicchi di questa storica distilleria ed assaggiare le sue grappe nobili per nascita e aristocratiche nel gusto. Da scoprire è la Desgropa, antico digestivo diffuso nel Trentino, a base di una miscela di erbe aromatiche e spezie miscelate, lasciate macerare per alcuni giorni. Buon appetito e in cin cari lettori.

Non si scordi poi che il Trentino ha dato i natali allo Spumante Italiano. Fu Giulio Ferrari, più di 100 anni fa, ad applicare le conoscenze delle uve Chardonnay e Pinot Nero acquisite attraverso i suoi studi in territorio francese. Creò così il primo vino mosso da un'effervescenza ottenuta con il "Metodo Classico" che prevede la rifermentazione in bottiglia chiamato oggi Trentodoc. Terminiamo questo viaggio alla scoperta del territorio e dei prodotti tipici del Trentino con la grappa trentina: una magia che prende forma nella tradizione agricola locale, con i suoi molteplici profumi e sentori. Dalla distillazione, attraverso alambicchi artigianali tipici della tradizione trentina, delle preziose vinacce rimaste dopo l'estrazione del mosto, si ottiene, goccia a goccia, la grappa. All'occhio del consumatore attento non deve sfuggire il particolare che distingue le grappe di qualità in Trentino: la presenza sul collo della bottiglia di un tridente accompagnato dalla scritta "Trentino Grappa". Un marchio riconosciuto solo a seguito di una scrupolosa selezione effettuata da una commissione d'assaggio gestita dalla Camera di Commercio di Trento con l'Istituto Tutela della Grappa Trentina, che assicura la natura eccelsa e la genuinità del prodotto. La Distilleria Bertagnolli, è la più antica distilleria di famiglia del Trentino: con alambicchi a bagnomaria discontinui alimentati a vapore, da oltre 145 anni e attraverso 5 generazioni produce Grappa Trentina di qualità superiore, certificata e pluripremiata. Non vi resta che visitare i caratteristici alambicchi di questa storica distilleria ed assaggiare le sue grappe nobili per nascita e aristocratiche nel gusto. Da scoprire è la Desgropa, antico digestivo diffuso nel Trentino, a base di una miscela di erbe aromatiche e spezie miscelate, lasciate macerare per alcuni giorni. Buon appetito e in cin cari lettori.

## Ordine sfilamento

## 4° SETTORE Presumibile inizio sfilamento ore 11.20

- Protezione Civile 1° Raggruppamento
- Sezioni Liguria: IMPERIA • SAVONA • GENOVA • LA SPEZIA
- Sezione della Valle d'Aosta: AOSTA
- Sezioni del Piemonte: CUNEO • MONDOVÌ • CEVA • SALUZZO
- VAL SUSA • PINEROLO • TORINO • DOMODOSSOLA • VALSESIANA • OMEGNA • INTRA • BIELLA • IVREA • ASTI • ACQUI TERME • CASALE MONFERRATO • VERCELLI • NOVARA • ALESSANDRIA



Sabato 25 novembre, milioni di italiani hanno risposto all'ormai consueto invito alla carità e alla solidarietà, giunto alla 21ª edizione e proposto da 145.000 volontari in quasi 13.000 supermercati



in tutta Italia. Sono state donate 8.200 tonnellate di generi alimentari a lunga scadenza, con un decremento del 3,5% rispetto al 2016. Il risultato lievemente inferiore a quello dello scorso anno si ritiene sia dovuto al perdurare della crisi economica che rende i nostri connazionali necessariamente cauti nello spendere; ma ai volontari,



che hanno avuto il contatto con i donatori, è apparso quasi evidente sia diminuita la distanza e ridotto il confine tra chi dona e chi riceve, rimescolando talvolta ruoli e sensibilità sociali ed umane. Tra i 145mila volontari della Colletta c'erano anche tanti Alpini di tutte le Sezioni e dei Gruppi A.N.A. che hanno aiutato con entusiasmo a raccogliere le derrate, regalando un sorriso a quanti hanno donato. I generi alimentari verranno distribuiti nelle oltre 8mila strutture caritative convenzionate con il Banco Alimentare e aiuteranno 2 milioni di persone che in Italia vivono in condizioni di indigenza. Bravi Alpini e grazie a tutti i donatori

i.P.

## Coord. Giovani Alpini 1° Rgpt. Cuneo, sabato 13 gennaio 2018

Sabato 13 gennaio i Coordinatori giovani delle Sezioni del 1° Raggruppamento si sono trovati a Cuneo presso la vecchia stazione ferroviaria Gesso dove è stato allestito il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense. Più che della riunione, nella quale si è fatto il bilancio delle attività e si è parlato degli impegni futuri, vorrei parlare del luogo nella quale si è svolta. La Sezione di Cuneo ha voluto celebrare la Divisione Cuneense con un monumento rievocativo e con un Museo permanente allestito all'interno della vecchia stazione. Il Monumento di stile moderno è stato posto al bordo del binario dal quale partì la tradotta che portò gli Alpini della provincia di Cuneo, della Toscana e della Liguria a combattere e, soprattutto a morire, nella steppa russa. Le sale storiche del museo sono pregne di reperti che durante gli anni sono stati trovati o donati da reduci o dalle famiglie dei dispersi che, sapientemente ambientati, riportano il visitatore all'epoca



degli avvenimenti. Sono stati ricostruiti gli ambienti di battaglia, l'infermeria, le trincee e, varcando la soglia del museo sembra di entrare in una dimensione parallela nella quale si può rivivere il dolore e la sofferenza della guerra. Personalmente, grazie anche all'appassionata spiegazione dell'Alpino Alessandro Petracca, curatore delle sale, ho potuto immergermi nella storia come mai mi era capitato. Il non essere troppo tecnologico e forse anche un po' spartano rende questo Museo ancora più realistico ed emozionante. Si percepisce il grande lavoro fatto da tutto il comitato magistralmente guidato dall'Alpino Aldo Mainero che, solo a parlargli qualche minuto, trasmette una passione e una volontà di non dimenticare impressionante. "Non dimenticare" è questo il motto che dobbiamo fare proprio tutti noi perché solo chi ha memoria può evitare di fare gli stessi errori del passato. Vorrei invitare tutti voi che leggerete queste poche righe a fare visita a questo Memoriale perché è un'esperienza che ogni Alpino, ogni uomo con senso civico e patriottico dovrebbe fare e a portare i vostri figli o i vostri nipoti affinché la memoria non abbia a perdersi.

Daniele Bertin

SI RINGRAZIA:

**TRIMAR**  
**SEDIE E TAVOLI**

FRUGAROLO (AL)  
Via San Rocco 18 • Z.I. D2  
Tel. 0131 296712  
Fax 0131 296713  
trimar@trimaral.com  
www.trimaral.com

**PRODUZIONE  
SEDIE E TAVOLI**  
in metallo, alluminio,  
resina e legno per bar,  
ristoranti e comunità

## L' EDIFICIO POLIFUNZIONALE DI CAMPOTOSTO

### *inaugurazione della prima opera realizzata dall'A.N.A.*

Sabato 25 novembre, a Campotosto (L'Aquila), paese colpito dai terremoti del 6 aprile 2009, del 24 agosto 2016 e gravemente ferito dal sisma del 18 gennaio 2017, è stata presentata e inaugurata la prima delle opere che l'A.N.A. ha previsto a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente nazionale Sebastiano Favero con il Consiglio Direttivo Nazionale e il gen. Federico Bonato comandante delle Truppe Alpine, nonché numerose autorità statali, regionali e comunali. La "Casa della Comunità" è una struttura di diverse centinaia di mq. co-



struita con sistemi antisismici coperta da tetto in legno lamellare, con pannelli fotovoltaici ad alta densità e parte esterna rivestita in pietra locale che si inserisce perfettamente nel contesto ambientale del paese. La struttura, costata circa 410 mila euro, coperti da raccolta fondi presso tutti i Soci A.N.A. contribuzioni volontarie e fondi provenienti dall'A.N.A., sarà destinata a centro ricreativo, sportivo, culturale, con bar, biblioteca, una stazione di monitoraggio delle dighe del lago di Campotosto, la sede del locale Gruppo A.N.A., una



cucina completa e potrà essere adoperata come rifugio sicuro per la popolazione nella eventualità di scosse telluriche. Il paese di Campotosto che si trova a 1.420 metri di quota, a monte del più grande bacino idrico dell'Abruzzo, il secondo più grande d'Europa è a forte rischio spopolamento, di qui l'importanza di avere a disposizione un luogo di aggregazione per quanti hanno scelto di rimanere. Dal 3 agosto scorso hanno lavorato incessantemente a turno, gli Alpini delle Sezioni di Pordenone, Conegliano, Vicenza, Trento e Abruzzi. E' questo il primo dei 4 progetti realizzati dall'A.N.A. per il Centro Italia al quale seguiranno gli altri ad Accumoli (Rieti), Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e Preci (Perugia) dimostrando ancora una volta, se mai se ne sentisse il bisogno, che gli Alpini ci sono sempre, lavorando con serietà e spirito d'abnegazione, contrariamente ai tanti politicanti che in questo e simili altri tragici eventi sono presenti per fare passerella nella speranza di raccogliere voti e consensi a buon mercato, lasciando alle popolazioni colpite false aspettative inesorabilmente destinate all'oblio.

*i.P.*

## CONGRATULAZIONI A.N.A. CASALE

### *Conferita la Medaglia d'Oro al Valor Civile*

Lo scorso ottobre alla cerimonia di conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Sezione di Casale Monferrato era presente anche il presidente nazionale Sebastiano Favero unitamente a molte autorità civili e militari, i Gonfalonieri di Regione, Provincia, Comune e Associazioni diverse. 11 Vessilli sezionali, una cinquantina di Gagliardetti di Gruppo e un davvero ragguardevole



numero di Alpini e cittadini casalesi. Di seguito riportiamo la motivazione del prestigioso riconoscimento: "La Sezione Alpini di Casale Monferrato, fondata nel 1928, ha sempre svolto la propria attività con il massimo rispetto e spirito collaborativo verso le Istituzioni, partecipando alle commemorazioni Civili e supportando l'Amministrazione Comunale con disponibilità e competenza organizzativa. Ispirandosi ai valori umani della

solidarietà e dell'aiuto al prossimo, è intervenuta con grande entusiasmo e spirito di sacrificio a tutte le attività umanitarie e di soccorso organizzate in occasione di emergenze e di grandi calamità, contribuendo economicamente e con l'impegno dei singoli soci anche alle opere di ricostruzione; ha collaborato in completa sinergia di uomini e di mezzi con il Corpo di Protezione Civile Comunale; ha offerto il sostegno economico ad iniziative filantropiche e favore della collettività o di singoli particolarmente deboli e bisognosi. La Sezione Alpini di Casale Monferrato costituisce pertanto nobile esempio di impegno civile e di generosa dedizione alla Patria e alla Comunità in cui opera." Alla cerimonia di consegna della più alta onorificenza che un'Amministrazione Comunale possa conferire, è stata presente



anche la nostra Sezione con il Vessillo sezionale e il Gagliardetto del Gruppo di Novi Lig. per onorare la Sezione che non dobbiamo dimenticare essere stata la nostra di appartenenza, prima che, nel 1967, anche Alessandria assumesse a pari ruolo. Congratulazioni Alpini di Casale a voi e al vostro grande presidente Gian Luigi Ravera.

*i. P.*

# MESSA NEL DUOMO DI MILANO

## *a ricordo degli Alpini e dei Caduti in guerra e in pace*

Domenica 10 dicembre si rinnova l'appuntamento per la Messa nel Duomo di Milano a ricordo degli Alpini e dei Caduti in guerra e in pace. Il nostro Vessillo con gli Alpini Bruno Cassino, Franco Corti, Sandro Canevaro e Stefano Mariani è presente per tutta la durata della cerimonia. Quest'ultima si è aperta con il ritrovo in Piazza della Scala per poi proseguire con l'alza bandiera in Piazza Duomo, la Santa Messa accompagnata dal coro ANA Milano e al termine, il corteo fino al Sacrario ai Caduti di Largo Gemelli con la deposizione della corona. Il fato ha voluto che la nostra presenza durante l'alza bandiera fosse nella prima fila. Proprio in quella posizione avevo una chiara veduta di tutta l'imponenza e la maestosità di quella cerimonia: mi è sorta una riflessione. I numeri dicono, 60 Sezioni presenti, ho visto Vessilli di Roma, L'Aquila, Trento e tanti altri, trecento e più Gagliardetti e migliaia di Alpini. Eppure.... i numeri dicono: sempre meno giovani, in aumento quelli "andati avanti", in calo le iscrizioni.....



.....ma in quella piazza quanti giovani ho visto mescolarsi agli anziani, ognuno con il proprio cappello e il proprio dialetto ridere e scherzare, obbedire agli ordini del cerimoniere, alzare ed abbassare Vessilli e Gagliardetti e soprattutto cantare l'Inno Nazionale con orgoglio e fierezza. Eppure credetemi che la temperatura di quel mattino consigliava di rimanere sotto ad un caldo piumone o di unirvi a mogli o fidanzate le quali affollavano caldi negozi per spese natalizie. Ma il nostro essere Alpini, forse il corpo più amato d'Italia, il nostro impegno, la dedizione, il sacrificio, lo spirito di corpo che ci caratterizza ci ha portato ancora una volta ad essere presenti. Durante la sfilata, due ali di folla applaudono, al nostro passaggio una giovane mamma per mano il suo bambino mi dice: "ma quanti sete?" Mi giro, una fiumana di penne nere sembra interminabile. Non saremo mai soli.....nonostante i numeri dicano.....

**Stefano Mariani**

## MOMBARONE

### *60 candeline*

Vessillo e presidente sezionale hanno partecipato alla Santa Messa celebrata in occasione del sessantesimo anniversario del ricostituito Gruppo A.N.A. di Mombarone del quale fa parte il presidente della Sezione di Asti Fabrizio Pighin.

**Bruno Pavese**



## REDIPUGLIA, 4 NOVEMBRE 2017

Con gli amici Franco e Sandro con consorte, decidiamo di attraversare il Nord Italia per partecipare alla Cerimonia del 4 Novembre al Sacrario Militare di Redipuglia e, di buonora, partiamo alla volta del Friuli. Arrivati con un discreto anticipo sull'inizio della cerimonia possiamo fare una visita al Sacrario nel silenzio del mattino e percepire la sacralità del luogo dedicato agli oltre 100.000 soldati periti nelle Battaglie dell'Isonzo. Con l'arrivo di diverse rappresentanze di Reparti in Armi, di Associazioni d'Arma e di semplici cittadini il silenzio veniva interrotto e si dava inizio alla cerimonia che per importanza è seconda solo a quella celebrata a Roma sulla Tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria. Dopo che tutti i Labari, Vessilli, Gagliardetti e Stendardi sono stati schierati sui primi gradini del Sacrario ha avuto inizio la cerimonia di deposizione della corona e dell'Onore ai Caduti alla presenza del Presidente del Senato Piero Grasso. Nel pomeriggio abbiamo fatto visita al Sacrario Militare di Oslavia, piccola frazione di Gorizia, dove sono sepolti altri circa 58.000 soldati periti nelle battaglie della zona. La rappresentanza alpina alla cerimonia è stata molto corposa a partire dal Labaro Nazionale scortato dal Vice-Presidente Vicario Giorgio Sonzogni, seguito da diverse decine di Vessilli Sezionali e di Gagliardetti di Gruppi.

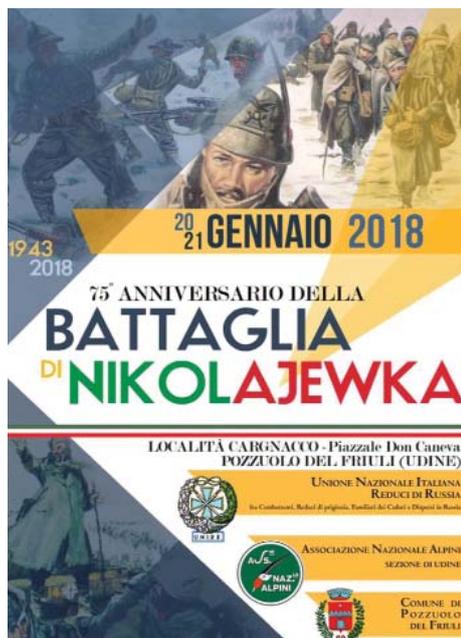


**Daniele Bertin**

# MARCIA NELLA NEVE

## 75° anniversario della battaglia di Nikolajewka

Organizzata dai Gruppi ANA della valle dell' Alto But, da diversi anni ormai si tiene a Paluzza la "Marcia nella neve". La manifestazione, diversa da ogni altra commemorazione, ebbe origine da un'idea di Gaetano Agnini, grande studioso degli Alpini, a ricordo della tragica ritirata di Russia ed in particolare degli Alpini della Tridentina, Cuneense e Julia che nella sacca di Nikolajewka, il 26 gennaio 1943, scrissero una delle pagine più dolorose e fulgide della loro storia per riuscire ad aprirsi un varco e quindi fare ritorno in Patria. Il prezzo pagato dagli Alpini fu enorme, dopo la battaglia rimasero sul terreno migliaia di caduti e troppe sono ancora oggi le famiglie che non hanno una tomba sulla quale portare un fiore. L'ormai collaudata formula della Marcia prevede un percorso della durata di circa tre ore intervallato da quattro fermate meditative. Sabato 20 gennaio u.s. i partecipanti si sono ritrovati



presso la caserma Maria Plozer Mentil di Paluzza dove, dopo una lettura introduttiva si è dato il via alla Marcia. Via via camminando per strade, sentieri e mulattiere accompagnati dal suono delle campane delle Chiese della valle i partecipanti hanno raggiunto la prima "stazione" al monumento ai Caduti dove sono sostati per un momento di meditazione seguito alla lettura di brani dedicati con tema "la luce". La seconda "stazione" alla Chiesa di San Daniele, profeta



a Paluzza, è stata testimone della sosta di riflessione. Il percorso ha quindi portato alla Madonna di Cima Moscardo, luogo della terza "stazione" con sosta in raccoglimento e riflessione. Infine i partecipanti hanno raggiunto il Tempio Ossario di Timau, dove sono custodite le spoglie di migliaia di Caduti ed è stato qui che, dopo la lettura dell'ultimo brano, ognuno ha avuto la possibilità di meditare sulle parole ascoltate nel buio della sera e saputo cogliere durante la Marcia considerando che al mo-

mento dell'invio in Russia ciascuna Divisione era costituita da circa 16.000 uomini e i superstiti risultarono 6.400 della Tridentina, 3.300 della Julia e 1.300 della Cuneense. Dopo la celebrazione della S. Messa in suffragio una calda zuppa ha rifocillato i partecipanti. L'indomani, domenica 21, presso il Tempio Nazionale "Madonna del Conforto" di Cargnacco (Pozzuolo del Friuli) è stato celebrato il 75° anniversario della battaglia di Nikolajewka con una S. Messa officiata dal vescovo emerito di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito de Franceschi alla presenza dei Labari Nazionali dell'A.N.A. e dell'U.N.I.R.R. scortati dai rispettivi presidenti. Alle succitate manifestazioni la Sezione di Alessandria è stata rappresentata dal Socio Alpino Franco Corti del Gruppo di Novi Ligure.



### PROGRAMMA

ore 16.30 – Ritrovo presso la caserma "Maria Plozer Mentil" di Paluzza;  
ore 17.00 – Breve lettura introduttiva e inizio della Marcia;  
ore 17.30 – Monumento ai Caduti: 1° stazione e momento di riflessione;  
ore 18.00 – Chiesa di San Daniele: 2° stazione e momento di riflessione;  
ore 18.30 – Madonna di Cima Moscardo: 3° stazione e momento di riflessione;  
ore 19.30 – Tempio Ossario di Timau: 4° stazione e momento di riflessione;  
ore 19.45 – Santa Messa a suffragio.

### SIETE TUTTI INVITATI A PARTECIPARE

*Non ci saranno posti di ristoro intermedio, ma solo a fine cerimonia*



i.P.



# RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO

Lomdardia /Emilia-Romagna

## SALSOMAGGIORE TERME 14/15 OTTOBRE 2017

Le manifestazioni sono iniziate il venerdì sera con il concerto del Coro sezionale di Parma "Monte Orsaro" al Palacongressi. Nella giornata di sabato, dopo le fasi protocollari, è stata celebrata



zazione del Raduno per il prossimo anno a Mariano Comense il 20 e 21 ottobre. Una particolare nota a margine della manifestazione si è avuta con il piacevole incontro fra i nostri rappresentanti e Gaio Croci, rimasto nostro socio anche dopo il suo trasferimento a Salsomaggiore. A lui vada un caro saluto da tutti noi,



la S. Messa; in concomitanza ha avuto luogo una gara di tiro a Parma presso il Poligono. La sera è stata contraddistinta dal suono delle bande musicali di Ponte dell'Oglio (PC) e di quella "storica" dell'A.N.A. di Vicenza che hanno percorso le vie della cittadina termale. La domenica, i numerosissimi intervenuti, si sono ritrovati davanti alla stazione ferroviaria, dove è partito il corteo fino al piazzale



delle Terme "Berziera" al passo scandito dalle numerose fanfare intervenute. Hanno sfilato i gonfaloni delle

due Regioni e quelli di molti Comuni con a fianco i rispettivi sindaci. Erano in tribuna il Presidente Nazionale Sebastiano Favero e il Gen. di C.A. Federico Bonato comandante delle Truppe Alpine. La sfilata si è snodata per le vie fra ali di folla entusiasta. Il successivo rancio nel tendone da 800 posti predisposto all'uopo e nei tanti ristoranti del territorio, fra canti alpini, ha suggellato l'importante evento al quale ha partecipato anche la nostra Sezione con Vessillo e i Gagliardetti dei Gruppi di Felizzano e Novi Lig. Al termine si è tenuto il "passaggio della stecca" con la Sezione di Como designata all'organiz-

i. P.



SI RINGRAZIA:

**tre secoli**  
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA  
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde  
800 - 279208

**APPUNTAMENTI DI VINI**

# UNA TRADIZIONE CHE SI RIPETE

Come da consolidata abitudine in prossimità delle festività natalizie il C.D.S. si è riunito, a chiusura dell'anno sociale, per il reciproco scambio di auguri. L'incontro conviviale, sobrio, senza fronzoli e assilli di alcun genere, è stato assai significativo per l'elevato senso di appartenenza alla nostra Associazione e alla Sezione in particolare, riunendo coloro che hanno contribuito nello scrivere una nuova pagina di storia della Sezione A.N.A. di Alessandria.



Sono intervenute anche le gentili consorti del presidente e di alcuni consiglieri pur se, per una serie di motivi contingenti, in numero ridotto rispetto agli scorsi anni. E' stata questa una buona occasione per ringraziare le signore della loro sopportazione che a volte si trasforma addirittura in sprone, nei nostri confronti. Un momento in cui il sentimento lieto dell'animo è stato soddisfatto dall'incontrare gente amica con cui si condivide un tratto della nostra vita.

*Il Portaordini*

## Notizie dell'ultima ora ELETTO IL NUOVO C.D.S.

Domenica 04 marzo presso la Sede sociale di Via Lanza si è tenuta l'annuale Assemblea Sezionale con le elezioni del nuovo C.D.S. (la cronaca al prossimo numero) dalle quali sono risultati eletti:

Presidente:

**Dalchecco Bruno** (voti 328 )

Consiglieri :

<b>Barzizza</b>	<b>Mauro</b>
<b>Bertin</b>	<b>Daniele</b>
<b>Bricola</b>	<b>Emanuele</b>
<b>Canepari</b>	<b>Franco</b>
<b>Corti</b>	<b>Franco</b>
<b>Gamalero</b>	<b>Bartolomeo</b>
<b>Gobello</b>	<b>Marco</b>
<b>Ghiazza</b>	<b>Luigi</b>
<b>Mariani</b>	<b>Stefano</b>
<b>Mazzucco</b>	<b>Domenico</b>
<b>Mogliazza</b>	<b>Luigi</b>
<b>Pia</b>	<b>Piergiuseppe</b>
<b>Venezia</b>	<b>Mario</b>
<b>Vittone</b>	<b>Corrado</b>

Per compimento massimo trienni o rinuncia hanno lasciato il C.D.S. :

Presidente: **Pavese**

**Bruno**

Consiglieri: **Bisiani**

**Claudio**

**Cassino**

**Bruno**

**Ceva**

**Gian Luigi**

**Dalchecco**

**Bruno**

(eletto presidente)

**Persano**

**Mauro**

**Santamaria**

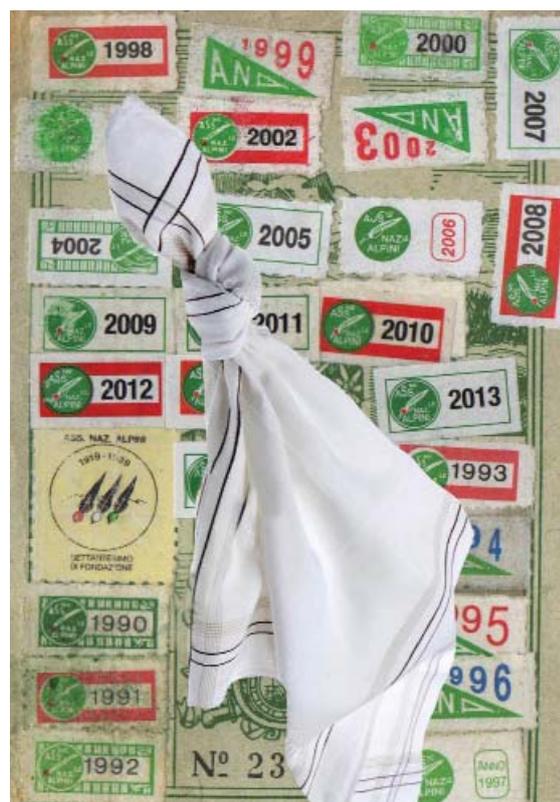
**Giuseppe**

**Venezia**

**Alessandro**

## AVETE RINNOVATO IL BOLLINO ?

Cari Alpini, non aspettate che il vostro capogruppo venga a suonare alla vostra porta, andate voi da lui a prendervi il bollino e ricordate che la Sezione deve inderogabilmente chiudere le operazioni di rinnovo con la Sede Nazionale entro il 31 marzo di ogni anno. Regolarizzate quindi al più presto la vostra posizione in modo di permettere un agevole disbrigo delle pratiche occorrenti.



## Le foto curiose



*Associazione Nazionale Alpini anche in Romania e a Malta ?*

## RIFUGIO DOMUS ALPINORUM

Presso il nostro Rifugio Domus Alpinorum in Frazione Pallavicino di Cantalupo Ligure nello scorso anno 2017 si sono registrate le seguenti presenze: 23 marzo Alpini Borra, Polla e Giraudi (3), 27/30 marzo Associazione "Eliana" SCS (12), 25 aprile Gruppi Alpini San Cristoforo e Gavi (10), 17 maggio Alpino Borra e 8 Alpini (9), 17 maggio AGESCI Gruppo Scout Genova (4), 20 maggio Gruppo Alpini Garbagna (Bellingeri) (45), 25 maggio Gruppo Alpini Felizzano (3), 26 maggio Gruppo Alpini Felizzano e Scuola Felizzano (64), 29 maggio Gruppo Alpini Quattordio e Scuola Quattordio (31), 2 giugno Gruppo Alpini Alessandria (8), 08 giugno Gruppi Alpini San Cristoforo e Gavi (8), Partecipanti pranzo Raduno Capanne di Pey (42), 13 luglio Montaggio tende AIAS (8), 1/13 luglio Soggiorno AIAS (50), 1/13 luglio Familiari AIAS (350), 16 luglio Gruppo Alpini Alessandria (Ceriana) (4), 23 lu-

glio Gruppo Alpini San Salvatore (20), 23 luglio Gruppo Alpini Alessandria (Ceriana) (4), 26 luglio Smontaggio tende AIAS (15), 29 luglio/5 agosto AGESCI Gruppo Scout Genova (28), 06 agosto Partecipanti pranzo Cristo redentore (100), 9/10 agosto Associazione "Eliana" SCS (10), 2/4 ottobre Associazione "Eliana" (12) 13 agosto Gruppo Alpini Solero (50), 19/20 agosto Gruppo Alpini Alessandria (Borromeo E.) (10), 8 ottobre Sci Club Arquata S. (80), 24/25/26 novembre P.C. Gruppo Alpini cinofili 1° Rgpt. (Daniele) (40), Alpini Borra e Giraudi (54) TOTALE PRESENZE 1.020. Come si evince dalle cifre l'affluenza è stata buona e assai diversificata

ma si auspica una maggior partecipazione di Gruppi Alpini. Per il corrente anno sono confermate le ormai consuete ricorrenze del 17 giugno per il Raduno di Capanne di Pey e 5 agosto per il Raduno del Cristo Redentore al Monte Giarolo con pranzo presso il Rifugio per i quali sarà necessaria la prenotazione che dovrà essere conferita a Martino Borra a mezzo telefonico al 3403414757.



*Alpino Martino Biorra*

## SE

SE vi hanno insegnato a salutare quando entravate in un ambiente. SE vi hanno insegnato a dare del lei agli adulti come forma di rispetto. SE vi hanno detto che negli autobus il posto si lasciava alle donne incinte e a quelli più grandi di voi. SE vi hanno insegnato che i beni comuni vanno rispettati più dei propri. SE vi hanno insegnato che l'onestà è un valore e non un difetto. SE vi hanno insegnato che il rispetto mostrato è rispetto guadagnato. SE siete cresciuti con il cibo fatto in casa. SE avete giocato in strada per ore. SE non avevate i vestitini firmati. SE la vostra casa non era a prova di bambino. SE vi punivano quando vi comportavate male. SE non siete stati da uno psicologo e uno scappellotto ogni tanto l'avete preso. SE non conoscevate l'inglese a 6 anni e non avevate il telefonino a 9 ma sapevate bene cos'era l'educazione. Siate orgogliosi di essere un sopravvissuto di un mondo di valori e regole ormai estinto!

SI RINGRAZIA:

**Agriturismo**  
**Casa Castellini**

Fraz. Cà dei Castellini  
15050 GARBAGNA (AL)  
Tel. 0131 877878 - [www.casacastellini.it](http://www.casacastellini.it)

# RIENTRO DALL'AFGHANISTAN

**G**iovedì 25 gennaio, presso la Caserma "Monte Grappa" di Torino, si è svolta la cerimonia di rientro del contingente della Brigata Alpina "Taurinense" che, dal mese di



giugno al mese di dicembre, ha avuto il comando del Train Advise Command nella regione ovest dell'Afghanistan nell'ambito della missione a guida NATO Resolute Support. Dopo sei mesi di addestramento, consulenza e assistenza a favore delle Afghan National Defence and Security Forces la Taurinense ha ceduto il comando alla brigata Sassari. Bellissima cerimonia con parole di elogio alla presenza di Autorità militari e civili nonché delle Sezioni dell'A.N.A con Vessilli e Gagliardetti.

*Franco Corti*



## AVVICENDAMENTO COMANDANTE TT. AA

**G**iovedì 8 febbraio 2018, Aeroporto militare di San Giacomo (BZ) sede del 4° reggimento dell'Aviazione dell'Esercito Si è svolta a Bolzano



presso il Comando del 4° Reggimento dell'Aviazione dell'Esercito l'avvicendamento del Comandante delle Truppe Alpine. Alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Danilo Errico il Gen. Federico Bonato ha passato le consegne al Gen. Claudio Berto. Il Gen. Bonato ha

(segue a pg. 15)

### L'ALPINO

*Polvere sulle strade sotto un sole cocente,  
aspre terre e profili di monti  
praterie di neve bianca da calpestare  
sentieri di ghiaccio nelle valli  
mentre il vento sferza la montagna.  
Fango su scarponi che piangono i piedi.  
Afre di muli nelle marce forzate.  
Zaino in spalla, piccozza alla mano.  
Montagne di ricordi, mentre sfilati in parata  
con il cappello indossato come una divisa,  
la penna nera come una bandiera  
e un sorriso di pace sul tuo viso.*

*Giampaolo Giacomelli*

# AVVICENDAMENTO COMANDANTE TT. AA

(segue da pg. 14)

tracciato un bilancio di questi ultimi anni che hanno visto le Truppe Alpine impegnate su diversi fronti confermando l'alto grado di specializzazione e di formazione dei soldati del nuovo millennio. Il Gen. Berto ha raccolto il testimone ripromettendosi di continuare nel solco ben tracciato negli anni precedenti della vicinanza alla popolazione e dell'impiego in emergenze nazionali a supporto degli specialisti. Il Gen. C.A. Er-

pagnati da diversi Alpini provenienti da tutta Italia e anche la Sezione di Alessandria è stata ben rappresentata dal Presidente Bruno Pavese, dal Vice-Presidente Vicario Bruno Dalchecco, dall'onnipresente Alpino Franco Corti e dal sottoscritto.

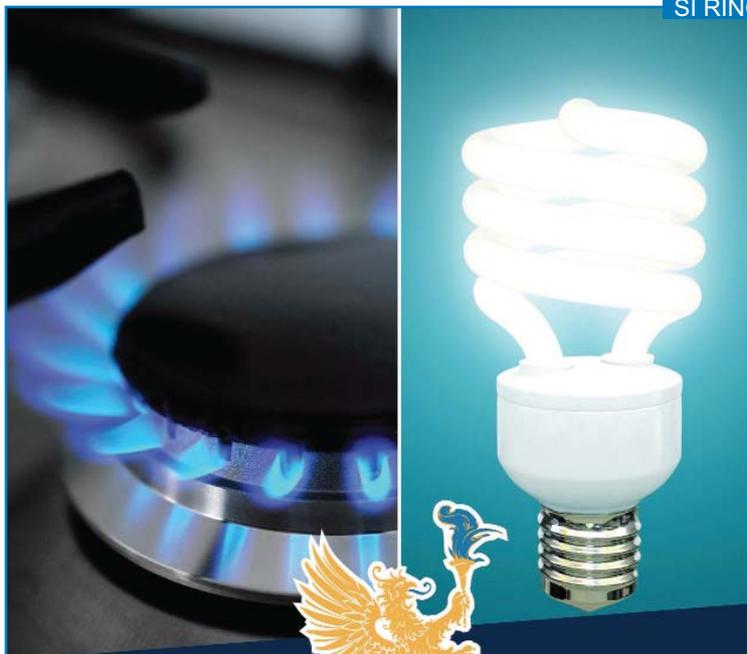
**Daniele Bertin**



rico, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito arrivato anche lui a fine mandato, non ha potuto che constatare la massiccia presenza di alpini non più in armi che indica la vicinanza dell'Associazione Nazionale Alpini alle Truppe Alpine in Armi elogiando il reciproco supporto in occasione di calamità o emergenze. In effetti c'era una folta presenza di Vessilli di Sezione e Gagliardetti di Gruppi accom-



SI RINGRAZIA:



**Risparmia e vai sul sicuro  
con l'azienda del territorio:  
affidabile, vicina, conveniente**

800.959.441

commerciale@alegas.it

alegas.it





# ATTIVITA' DEI GRUPPI

## GRUPPO SAN SALVATORE M.TO

### A Saluzzo per ricordare la Cuneense

Domenica 14 gennaio 2018 si è svolta a Saluzzo la giornata di ricordo della Divisione Alpina Cuneense. Quest'anno ricorrono i 75 anni da quando la Divisione piemontese (con parte della Julia e della Vicenza) ha affrontato in Russia, a Nowo Postojalowka il 20/21 gennaio 1943, la più grande e cruenta battaglia combattuta, su quel fronte, dal nostro esercito. Inspiegabilmente si è sempre parlato poco di questo scontro, eppure è stato il più importante evento bellico (in termini di forze militari in campo e per numero di caduti) che i nostri soldati, privi di appoggio "alleato", hanno sostenuto. Trenta ore di battaglia a meno 30/40 gradi per cercare di sconfiggere, inutilmente, i russi, dotati di carri armati pesanti (T34). Da qualche anno i Gruppi Alpini di Valenza e San Salvatore partecipano insieme a questa giornata di memoria alpina; anche quest'anno non potevano mancare, rinforzati da penne nere di altri Gruppi della Se-



zione e ben guidati da una rappresentanza di assoluto rilievo (Presidente Bruno Pavese, Vicepresidenti Bruno Dalchecco e Daniele Bertin) hanno garantito una presenza cospicua (25 partecipanti). Oltre al Vessillo sezionale, presenti i Gagliardetti di Alessandria, Gavi, Novi, Tortona, San Salvatore e Valenza: una bella e importante



partecipazione da parte delle nostre penne nere. Presente anche il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini scortato dal Presidente nazionale Sebastiano Favero e dodici Consiglieri nazionali, tanti Vessilli sezionali ed Innumerevoli Gagliardetti di Gruppo seguiti da ben 2.000 alpini. Ricordiamo che sui circa 16000 effettivi della Divisione Cuneense, all'appello del 31 gennaio, se ne contarono solo 1300. Tutti

gli altri erano morti o catturati. Fra di essi, presenti anche diversi Alpini nati nella nostra Provincia (3 di San Salvatore). Fra i pochi tornati "a baita" l'artigliere Giuseppe Fornero, "ho potuto nuovamente incontrare il vecio, classe 1920, ancora in ottima forma" sostiene Giuseppe Vaccario che ha fatto il militare con il figlio di Giuseppe, Giampiero Fornero, "vederlo e parlargli è sempre emozionante".



Domenica 14 gennaio a Saluzzo una bella e doverosa giornata all'insegna della memoria alpina. W la Cuneense, w gli Alpini!

*Alp. Corrado Vittone*

## TRADIZIONALE MESSA IN DUOMO A MILANO

Del Battaglione L'Aquila, in Russia nel 1943, furono solo tre gli ufficiali sopravvissuti, uno di essi era il ventiduenne Peppino Prisco, in seguito noto avvocato penalista a Milano. Oggi, domenica 10 Dicembre si è nuovamente svolta la giornata in ricordo dei Caduti, con messa in Duomo a Milano e sfilata per le vie della città, come volle il tenente alpino Prisco, andato avanti nel 2011. Bellissima cerimonia, partecipata da 58 Vessilli sezionali e ben 378 Gagliardetti di Gruppo, fra i quali anche il nostro Gagliardetto in rappresentanza del Gruppo Alpini di San Salvatore Cap. Pasquale Gobbi MAVM.



*Corrado Vittone*



## GRUPPO CASSANO SPINOLA

# Il Monumento agli Alpini di Cassano Spinola

**D**omenica 22 ottobre 2017 a Cassano Spinola si è inaugurato il monumento dedicato agli Alpini. Il locale



Gruppo Alpini, capitanato dal capogruppo Guido Belligeri, dopo solo otto anni dalla fondazione del Gruppo, ha ottenuto questo significativo risultato: costruire un bel monumento a perenne ricordo di tutte le Penne Nere. Alle 9.30 dopo l'alzabandiera e la posa della corona d'alloro al monumento dei Caduti è iniziata la sfilata per le vie del paese fino a piazza

Indipendenza, con la Fanfara Alpina Vallebormida a precedere il numeroso plotone di Alpini e le autorità convenute per l'occasione. Emozionante il momento in cui è stato scoperto il monumento, momento seguito con attenzione dalla Cittadinanza e dagli Alpini. L'opera è stata be-

nedetta, pubblicamente, mentre alle ore 11 è stata celebrata la Santa Messa. Una bella giornata alpina, in conclusione; un doveroso encomio a Belligeri e a tutti gli Alpini di Cassano per aver progettato, finanziato e costruito questo monumento che rimarrà nel tempo come una delle più belle realtà cittadine.

*Alp. Mauro Barzizza*



## GRUPPO TERZO

# A TERZO IL RICORDO DEI CADUTI

**V**enerdì 27 ottobre 2017 si è celebrata a Terzo la Santa Messa in ricordo di tutti gli Alpini andati avanti. E' ormai il ventiseiesimo anno che il Gruppo Alpini di Terzo - S.Ten Severino Boezio Guido, nel ricordare i propri Alpini deceduti, vuole onorare l'intero Corpo degli Alpini e tutte le Penne mozze. In una bella serata la partecipazione alla Santa Messa è stata veramente importante e superiore agli anni passati, si sono contati ben 30 gagliardetti di Gruppo e 3 vessilli sezionali (Sezioni di Alessandria, Acqui ed Asti), mentre la Chiesa Parrocchiale era gremita in ogni ordine di posti. Finita la celebrazione della Santa



Messa, il Coro Città di Acqui ha offerto un bel concerto apprezzato da tutti i presenti, completando così una bella serata alpina. I complimenti che abbiamo ricevuto, finito il concerto e durante il rinfresco offerto nella sede del Gruppo, ci ripagano degli sforzi fatti per organizzare la cerimonia e ci incoraggiano a continuare anche per i prossimi anni, per cui, in quanto capogruppo del Gruppo Alpini di Terzo, ringrazio di cuore tutti gli intervenuti.

*Alp. Luigi Ghiazza*

## GRUPPO FUBINE

# Donata lavagna interattiva multimediale alla scuola primaria di Fubine

Il Gruppo Alpini di Fubine M.to ha donato una lavagna interattiva multimediale alla scuola primaria di Fubine M.to istituto Pietro Robotti. Il kit comprensivo di lavagna, videoproiettore, due casse acustiche, computer con il suo relativo mobiletto, il tutto installato e pronto all'uso. Nell'occasione gli Alpini di Fubine M.to e di Altavilla M.to sono stati invitati da insegnanti e alunni per uno scambio di auguri, vista l'imminenza delle Feste natalizie. Le maestre



e gli alunni han voluto manifestare tutta la loro gratitudine al gruppo Alpini e ne è uscita una magnifica festa con tanto di Babbo Natale.

*il capogruppo*  
**C.M.Carnevale**

## GRUPPO VAL GRUE

# Festeggiato il 4 Novembre

Sabato 4 novembre 2017, si è svolta a Garbagna la cerimonia di commemorazione dei Caduti delle guerre, organizzata dal Comune e dal Gruppo Alpini. Alle 10.30 si è iniziato con la Santa Messa poi l'alza bandiera con l'Inno di Mameli cantato dai presenti e dai bambini delle scuole, accompagnati dall'insegnante Sig.ra Silvia Cassino. BRAVISSIMI ! La cerimonia è proseguita con la deposizione della corona al monumento, dove alla presenza del Sindaco Fabio Semino, del Parroco Don Fulvio Berti, del Comandante della Caserma dei Carabinieri Maresciallo Fabrizio Damilano, di un buon numero di Alpini e di Popolazione, abbiamo ascoltato il SILENZIO eseguito dal Trombettiere Alpino Ennio Capaldi. Dopo un breve ma significativo discorso del Sindaco, il Capo Gruppo Bruno Cassino ha invitato tutti nella nostra Sede per un lauto rinfresco

preparato dagli Alpini Poggi PierLuigi, Santamaria Stefano, Nicolini Dino coordinati da Montefinale Angelo.

**GRAZIE ALPINI**  
**Luigi Mogliazza**



## GRUPPO ALESSANDRIA

### ASSEMBLEA DEL GRUPPO ALPINI DOMENICO ARNOLDI

Lo scorso 04 febbraio si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini di Alessandria, quest'anno ancora più rilevante in quanto al termine dei lavori si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, consiglieri e capogruppo. Le attività sono iniziate nella sede di Via Lanza 2 con l'Alzabandiera e proseguite nel salone con l'Assemblea sociale. Il presidente nominato Alp. Gamalero ha dato inizio ai lavori con gli onori alla Bandiera ed il saluto ai soci "andati avanti" e ha dato la parola al Capogruppo uscente R. Baldelli per la relazione morale dell'anno 2017, consistente in un breve discorso volto a ringraziare tutti gli Alpini e gli amici degli Alpini, comprese le mogli, che hanno contribuito alla riuscita delle varie manifestazioni organizzate nel corso dell'anno. Ha dato rilievo al tema della solidarietà che contraddistingue gli Alpini comunicando ai partecipanti che nel corso del 2017 è stata raccolta per beneficenza la considerevole somma di 9500 €. Il Consiglio di Gruppo ha deliberato di suddividere tale somma tra la "Caritas" che aiuta le persone più bisognose del territorio alessandrino, la LILT che prosegue la ricerca contro il mesotelioma, l'associazione "Il Sole



consiglieri, per la rinnovata fiducia accordata, garantendo passione ed impegno necessari per assicurare la gestione del Gruppo e le attività che verranno promosse per il prossimo triennio ed ha quindi dichiarato chiusa l'Assemblea salutando con l'auspicio di ritrovare ancora tutti alle prossime iniziative con un saluto all'alpina.

*Alpino Renato Baldelli*



Dentro" che aiuta i bambini autistici e le loro famiglie, l'"Asilo Monserrato" e la famiglia di un Alpino deceduto nel 2017. Ha dato quindi lettura del programma per l'anno in corso chiedendo l'aiuto dei soci per la buona riuscita delle numerose manifestazioni in cui il Gruppo sarà impegnato, ha anche chiesto l'impegno da parte dei tutti per far sì che i numerosi Alpini della zona che ancora non sono iscritti facciano un passo avanti per contribuire a mantenere viva e funzionante questa realtà visto che l'età media dei soci attuali è sempre più alta. Dopo la lettura dei rendiconti delle attività svolte e della gestione finanziaria si sono svolte le votazioni per il rinnovo dei Consiglio e del capogruppo per il triennio 2018/2020. L'esito ha visto la riconferma degli attuali consiglieri e del capogruppo Renato Baldelli. Alla conclusione delle votazioni il riconfermato capogruppo ha ringraziato, a nome suo e dei



SI RINGRAZIA:

**CABELLA SALUMI**

Tel. 0131.83327 - Fax 0131.836042  
 cabellasalumivillalvernia@gmail.com  
 www.cabellasalumivillalvernia.it

Via D. Carbone, 145 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

## GRUPPO VALENZA

## UN BUON AUSPICIO

Il 3 dicembre scorso il gruppo ANA di Valenza ha rinnovato il consiglio direttivo. Alla votazione hanno partecipato, di presenza o per delega, oltre il 50% dei soci; il ch , con i tempi che corrono, non   poco. Il nuovo capo-gruppo eletto   il "vecchio" Marco Follador, una figura carismatica: tra i fondatori del gruppo stesso; fra i pi  assidui come partecipazione alle attivit  patrocinate dal gruppo di Valenza;   stato uno dei primi ad aderire, quando   stata fondata, alla Protezione Civile;   stato per pi  di un turno a Moggio Udinese nel cantiere organizzato dalla sezione in occasione del terremoto del Friuli. L'abolizione del servizio di leva ha penalizzato pesantemente l'ANA e in modo particolare il nostro gruppo; da diversi anni non abbiamo pi  avuto adesioni da parte di giovani: ragion per cui devono trottare sempre i soliti. Malgrado questo, io, che ho sempre seguito le vicissitudini degli Alpini di Valenza, spero in un miglioramento per il futuro, dico ci  per un fatto rilevato durante un incontro in sede il 16 novembre scorso. Quasi tutti i mesi a Valenza, gli Alpini



organizzano una serata conviviale a cui possono partecipare tutti i soci, i loro familiari e gli amici: lo scopo   di conoscerci meglio, cementare la nostra unione e rivivere i tempi che hanno dato origine alla nostra amicizia e all'associazione. Personalmente partecipo spesso a questi incontri e negli ultimi anni ho notato che chi brillava per la propria assenza, salvo rare eccezioni, erano proprio coloro che dovevano dare l'esempio: i consiglieri!!!

Alla riunione del 16 dicembre i nuovi consiglieri eletti erano presenti in massa; questo fatto e all'elezione di Follador mi fanno sperare al meglio. Mentre mi felicitavo con il neo capo-gruppo, arrivati al capitolo "Ti ricordi", abbiamo rivissuto, per l'ennesima volta, la vigorosa strigliata che il sottoscritto fece, oltre sessanta anni fa alla SMA di Aosta, all'ASC Marco Follador alla conclusione di una "reazione fisica" durante la quale aveva cercato di "fare il furbo" imboscandosi.

**Carlo Benzi**

*Gruppo Alpini di Valenza (AI)*

## MERENDA SINOIRA NATALIZIA

Ben prima che termini esotici come brunch, oppure neologismi chic quali apericena scandissero i tempi, in Piemonte era occasione quasi istituzionale la "merenda sinoira". Illustre antecedente di detti appuntamenti e di ben pi  elevato spessore culturale in quanto nata prima che i pasti diventassero occasione di incontro invece che necessit  nutritiva. Quest'usanza in origine veniva praticata dai contadini durante le lunghe giornate di lavoro estive o nel periodo della vendemmia, quando avevano bisogno di rifocillarsi per poter continuare a lavorare fino al calar del sole. Gli alimenti pi  frequenti erano: pane, salame, formaggio, frittate e la soma d'aj, il tutto inaffiato da vino di produzione propria. Con l'ascesa al ceto borghese, e il passaggio a condizioni di vita migliori, questo costume si diffuse anche nella classi pi  ricche, per raggiungere anche quelle cittadine. Infatti la merenda sinoira inizi  ad essere proposta la domenica nelle case di villeg-



giatura in campagna e venne praticata soprattutto in estate, all'aperto, sotto i pergolati, quando si ricevevano degli ospiti. Ormai da qualche anno il Gruppo di Valenza ha fatto sua questa consuetudine in occasione dello scambio degli auguri natalizi. Il filo conduttore del momento conviviale   semplicissimo e funziona alla meraviglia. I partecipanti portano ognuno qualcosa di fatto in casa, torte salate, piatti freddi e stuzzichini vari, il Gruppo offre una buona e robusta pasta-sciutta calda. Alla fine il cesto delle offerte   pronto ad accogliere quel poco o tanto che ognuno, a seconda delle proprie disponibilit  e sensibilit    disposto a donare. L'intero ammontare viene poi devoluto in beneficenza. L'ultimo evento, in ordine di tempo   stata anche occasione del "passaggio della stecca" fra il capogruppo uscente Piero Lenti e il "nuovo" neo eletto Marco Follador.

**Gielleci**

## ASSEMBLEA ANNUALE

*e rinnovo Consiglio Direttivo*

Il giorno 03 dicembre il Gruppo di Valenza Col. Riccardo Lunati M.A.V.M. ha tenuto l'annuale Assemblea sociale come previsto dallo Statuto associativo. Dopo la presentazione, da parte del capogruppo Piero Lenti, delle relazioni morale e finanziaria, entrambe approvate per alzata di mano,   stato illustrato il programma del prossimo anno sociale e si   passati quindi alle votazioni per l'elezione del nuovo C.D.G. per il prossimo triennio. Allo scrutinio sono risultati eletti capogruppo: Marco Follador, consiglieri: Dino Bacinello, Piero Lenti, Giuseppe Vaccario, Daniele Minetti, Mauro Barzizza, Aldo Tov , Giuseppe Santamaria, Mario Prigione ai quali auguriamo un serio e proficuo lavoro per la durata del mandato.

**Gielleci**



## GRUPPO NOVI LIGURE

# XX° Cross "Città di Novi Ligure"

Ormai da alcuni anni il Gruppo Alpini di Novi Ligure collabora con la società "Atletica Novese" nell'organizzazione della gara "Cross Città di Novi Ligure", corsa campestre regionale, che quest'anno è giunta alla sua XX° edizione e si è svolta domenica 21 gennaio 2018, presso lo stadio comunale "Costante Girardengo". In particolare gli Alpini novesi offrono il primo premio medaglia d'oro in memoria di Alessandro Mennella al primo uomo classificato nella gara di km 6, ed il primo premio medaglia d'oro in memoria di Serena Salvucci alla prima donna classificata nella gara di km 4,5. Ricordiamo che Alessandro Mennella (Alpino) e la fidanzata Serena Salvucci perirono 16 anni fa sul Monte Rosa in seguito ad un incidente, colpiti da un fulmine. Inoltre gli Alpini novesi si sono occupati del ristoro offerto a tutti i partecipanti e per finire hanno premiato gli atleti vincitori della speciale classifica riservata agli iscritti A.N.A. Auspichiamo, per il prossimo anno, una maggiore partecipazione di atleti Alpini.



Classifica Cross del 21/01/2018 riservata agli iscritti A.N.A.  
(Percorso km 6 categorie JPSM/SM35/SM40/SM45/SM50/SM55)

1) PIA MATTEO	Atl. Castell'Alfero	Sezione di Asti	20'34"
2) SCABBIO DIEGO	Atletica Novese	Gr. Rivalta B. (Sez. Acqui)	20'55"
3) NERVI ALBERTO	A.T.A. Acqui	Sezione di Acqui Terme	21'56"
4) SANTAMARIA STEFANO	AZALAI	Gr. Tortona (Sez. Alessandria)	
5) MILANESE MAURIZIO	Atletica Novese	Gr. Novi L. (Sez. Alessandria)	
6) BERTIN DANIELE	SAI FB	Sezione Alessandria	

(Percorso km 4,5 categorie SM60/65/SM70/SM75)

1) PANARO ARTURO	Acquirunners	Sezione Acqui Terme	19'29"
------------------	--------------	---------------------	--------



Alpino Italo Semino

## Zuppa calda a Nikolajewka

Sabato 20 gennaio si è svolta a Novi Ligure, presso la parrocchiale di Sant'Antonio la commemorazione "Zuppa calda a Nikolajewka", in ricordo di tutti i soldati Caduti in Russia, in particolare i 37 Caduti e Dispersi di Novi Ligure: Alpini e non. "Nikolajewka" perchè il 26 gennaio 2018 rappresenta il 75° anniversario della battaglia, l'ultima sostenuta dal Corpo d'Armata Alpino in Russia, che consentì di rompere l'accerchiamento e di fatto permise il ritorno in Patria ai pochi sopravvissuti. "Zuppa calda" perchè evoca un passo del diario che ci lasciò l'Alpino Virgilio Fincato reduce di Russia, ormai "andato avanti". Egli partecipò alla campagna in terra russa in forza al Btg. Pieve di Teco, divisione Cuneense, durante il tremendo ripiegamento perse il contatto con suo reparto, ma riuscì ad incolonnarsi con la Divisione Tridentina. Con questa partecipò alla battaglia di Nikolajewka ed alla sera, stremato, entrò in una isba per ripararsi. Dal suo diario: «[...] Eravamo in pochi, sei o sette, i padroni di casa erano molto gentili con noi, ci fecero una zuppa, io ci misi il pane dentro e ne mangiai una bella ciotola. [...]». Per la prima volta quest'anno abbiamo potuto esporre in chiesa una Bandiera un po' sbiadita, con lo stemma dei Savoia, ma con un alto valore simbolico: è un Tricolore che è stato in guerra, in Russia, e tornò nella cassetta d'ordinanza di un ufficiale novese, che non fece ritorno in Italia, neppure la sua salma. L'ufficiale era la MAVM Capitano Aldo Massiglia, in forza al 38° Rgt

Fanteria, divisione Ravenna che cadde il giorno del suo 32° compleanno 11 dicembre 1942 a Krassno Orecowo. Il mese di gennaio ci ricorda un altro appuntamento il 27 è "Il giorno della memoria" ricorrenza internazionale per commemorare le vittime dell'Olocausto, tutti i deportati compresi i 600.000 Internati Militari Italiani catturati dopo l'8 settembre, inviati in Germania e destinati al lavoro coatto. Il Gruppo Alpini di Novi Ligure ringrazia la Sig.ra Maria Grazia Franceschini che ci ha permesso di esporre la bandiera; un grazie alla Comunità che ci ha ospitato, a tutti i partecipanti alla S. Messa, ed un grazie particolare al Coro Valtanaro che ha animato la celebrazione ed al termine ha tenuto un graditissimo concerto in ricordo dei Caduti.



SABATO 20 GENNAIO 2018  
PER NON DIMENTICARE...

### ZUPPA CALDA A NIKOLAJEWKA

IN OCCASIONE DEL 75° ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DELLA RITIRATA DI RUSSIA E DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA:

RICORDO DEI MILITARI E DEGLI ALPINI NOVESI CADUTI E DISPERSI DURANTE LA CAMPAGNA DI RUSSIA DEL 1942-1943



PARROCCHIA DI S. ANTONIO IN NOVI LIGURE - VIALE DELLA RIMEMBRANZA

**PROGRAMMA**

ORE 17.30: Celebrazione S. Messa

Al termine: CONCERTO DEL CORO ALPINO "VALTANARO"

«Ancora torneranno i fiori  
sui ciliegi al sol di maggio  
ancor torneranno a cantare le cicale  
nell'afa di luglio  
ancor torneranno a danzar  
le fanciulle d'Ucraina  
nel pieno dell'estate  
al ritmo delle balalaïke sull'aja  
delle isbe e nelle piazze dei villaggi.  
Voi soli più non tornerete  
prodi, bianchi sciatori del Cervino.»

tratto da ana.it: il Capitano Giuseppe Lamberti (2 MAVM, 2 Croci di ferro) comandante del Btg. Monte Cervino in Russia così ricorda i suoi alpini:

Alpino Italo Semino

## GRUPPO SALE

## "Auguri in Piazza" edizione 2017

Da 23 anni a questa parte, ad ogni vigilia di Natale, gli Alpini di Sale sono soliti allestire questa manifestazione che è ormai divenuta una tradizione nel panorama dei festeggiamenti del paese. Si comincia nel pomeriggio ad allestire lo stand che ospiterà il braciere ed il fornello per la preparazione delle caldarroste e del vin brulé nella piazzetta Annamaria Brizio. Con gli anni il livello di specializzazione si è notevolmente elevato permettendo di economizzare i tempi di allestimento della struttura. Per il primo dopocena tutto deve essere pronto per cominciare la distribuzione delle castagne cotte, del vino bollito ed aromatizzato e della cioccolata che viene preparata dall'amico Pietro Castellotti che insieme al vicino Caffè del Mercato hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione. Quest'anno oltre al sempre nutrito numero di concittadini (in particolare i giovani ragazzi del paese) abbiamo avuto la gradita sorpresa di ospitare sotto la nostra struttura anche la giornalista televisiva e della carta stampata Alessandra Dellacà, che dopo aver pubblicizzato l'evento sulle pagine locali del giornale la Stampa, ha voluto farci visita e gustare il vin brulé sapientemente preparato dal Capogruppo Claudio Basso ormai specializzato nella ricetta. Successivamente, a notte inoltrata, anche il Presidente della nostra sezione; Bruno Pavese e consorte hanno voluto farci una visita di cortesia ringraziando gli Alpini del gruppo. Oltre all'insostituibile Renato, fuochista, carpentiere e tuttofare, ai sempre presenti Alessandro (Billy) ed Angelo instancabili incisori di castagne, abbiamo avuto quest'anno il notevole aiuto di Maurizio che ormai impraticitosi nel 2016 come "apprendista" nei compiti da svolgere, ha contribuito molto ad alleggerire il lavoro



degli altri Alpini. Inoltre anche il giovane Andrea di soli 15 anni, come da ormai alcune edizioni, ha voluto partecipare alla distribuzione delle bevande calde collaborando alla riuscita dell'evento. Molto entusiasmo da parte di coloro che hanno partecipato ed attestati di apprezzamento per la qualità sia della cioccolata che del vin Brulé e la bontà delle caldarroste, vero cruccio ogni anno di chi le deve cuocere e distribuire, data la stagione ormai molto avanzata di questo prodotto. A notte inoltrata, smontata la struttura e ripulita la piazzetta-sagrato antistante il monumento Storico della chiesa dei Santi Maria e Siro, i componenti del gruppo si sono ritrovati per un attimo conviviale al vicino Caffè del Mercato per il taglio di un panettone ed un brindisi augurale di Buon Natale. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno fatto visita rendendo il nostro "sacrificio" fatto di fatica e freddo meno disagiata e comunque alla fine gratificante.

**Gruppo Alpini di Sale**



## IN FAMIGLIA

## Sono andati avanti



## COSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Il presidente e il C.D.S. tutto si uniscono al dolore del consigliere sezione Domenico Mazzucco per la perdita del papà Cristiano e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

## GRUPPO DI QUATTORDIO

Il Gruppo Alpini di Quattordio, si unisce al dolore dell'amico Alpino Francesco Roggero per la perdita del papà Ing. Vincenzo.

## GRUPPO DI FUBINE

Il Gruppo Alpini di Fubine M.to partecipa al dolore del socio Alpino Alessandro Traverso e Fam. per la perdita della mamma Anna e formula le più sentite condoglianze.

## GRUPPO DI FELIZZANO

Il 9 novembre è mancato Giovanni Montarolo, papà dell'Alp. Giuseppe "Pinuccio", a Lui ed ai suoi famigliari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli associati "Amici ed Alpini" di Felizzano

Il giorno 30 novembre è mancato Bruno Bertapelle, fratello dell'amico Mario. Il Gruppo Alpini porge a Lui ed ai suoi famigliari le più sentite condoglianze.

Purtroppo un grave lutto ha colpito la famiglia Cavone, il 1 dicembre 2017 è mancato prematuramente l'Alpino Angelo che lascia la moglie Monica e le figlie Matilde e Rebecca. Tutti gli associati del Gruppo Alpini di Felizzano partecipando al loro dolore, desiderano esprimere le più sentite condoglianze e vicinanza alla famiglia.

(segue a pg. 23)



# IN FAMIGLIA

(segue da pg. 22)

Il giorno 28 dicembre 2017 è mancato Pietro Cerone, grande collaboratore del Gruppo Alpini e zio dell'Amica Assunta Lisanti. Tutti gli associati porgono a Lei ed ai parenti le più sentite condoglianze.

Il giorno 9 gennaio 2018 è mancata Mariuccia Vignale moglie dell'Alpino Luigi Balbiano. Tutti gli associati del Gruppo porgono a Lui e famigliari le più sentite condoglianze.

Il giorno 16 dicembre 2017 è mancato Armando Saccoman, suocero dell'Amico Pietro Trova. Tutti gli associati porgono a Lui e famigliari le più sentite condoglianze.

## GRUPPO "VAL GRUE" GARBAGNA

Lo scorso novembre è mancata Agnese Poggio di anni 98, mamma di Isa e suocera del capogruppo Bruno Cassino. A loro e a tutti i familiari sentite condoglianze da tutti i soci

Il 26/12/2017 è mancata all'età di anni 90 la Signora Rosina Ormelli, sorella dell'Alpino Giovanni Ormelli, suocera dell'Alpino e consigliere Domenico Canevaro e zia dell'Alpino Massimiliano Ormelli. A loro ed ai famigliarisentite condoglianze da tutto il Gruppo.

## GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

Tutti gli Alpini del Gruppo sono vicini agli Alpini Domenico Mazucco per la perdita del papà Cristiano, all'Alpino Pedrini Davide per la perdita del papà Guglielmo. A Domenico e Davide ed ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

E' mancato l'Amico degli Alpini Innocenzo Gasti iscritto al nostro Gruppo. Gli Alpini tutti si stringono con affetto al cognato Alpino Valaraudi Alessandro e a tutti i familiari porgendo sentite condoglianze.

## Anniversari

### GRUPPO DI GAVI

Il 9 gennaio è andato avanti Giovanni Gastaldo, meglio conosciuto come il Poloun. Giovanni non prestò servizio militare per motivi famigliari, ma aveva abbracciato la famiglia Alpina perchè con loro si sentiva come a casa. Non mancava ad alcuna Adunata Nazionale, sempre presente nell' accampamento allestito dal Gruppo Alpini di Bosio e S. Cristoforo. Partecipava attivamente a tutte le mansioni che gli venivano affidate dal sempre presente Stefano Persano. Il "nonno" come era chiamato dai più Giovani Alpini, che nel gruppo folto di partecipanti si distingueva per la sua veneranda età, aveva uno spirito e un vigore invidiabile.

L'estate scorsa era stato vittima di scippo a causa del quale dovette affrontare cure ospedaliere e fisiatriche che lo aiutarono a ritornare in forma come prima. Una semplice caduta lo ha purtroppo portato via dai suoi cari. Nella prossima Adunata che si terrà a Trento, noi tutti sentiremo la sua mancanza. Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze di tutti gli Alpini che lo hanno conosciuto. Ciao Poloun

**Emanuele Bricola** Capo Gruppo Alpini Gavi

*Gavi, settembre 2017*

E' già trascorso un anno da quando il nostro caro e amatissimo Aldo è mancato al nostro affetto, lasciando un vuoto incalcolabile. Marito e padre modello, sempre attento e premuroso su tutto, per noi era il nostro puntello di famiglia. Siamo certi che lui di lassù ci continua a dare coraggio, forza e benedizioni per poter andare avanti ogni giorno e per questo noi lo sentiamo sempre vicino. Molte persone che hanno voluto bene a lui, anche nei nostri confronti ci sono state vicino. In particolare anche quest'anno gli amici Alpini ai quali lui era molto affezionato, puntualmente sono arrivati come angeli mandati dal cielo, sempre pronti e disponibili a dare il loro aiuto mettendo a posto tutta la legna da bruciare per l'inverno. Noi ne siamo veramente grati e li ringraziamo infinitamente per tutto il lavoro prestato. Ma più di noi sarà Aldo che da lassù prega e ringrazia a voi tutti. Ringraziamo anche il capogruppo degli Alpini di Gavi Sig. Pestarino che si è sempre prodigato per noi. I nostri più cari e cordiali saluti

**Teresa e Cesare Montecucco**

## Lauree

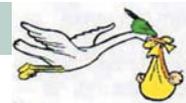


### GRUPPO DI SOLERO

Sara Poli, figlia dell'alpino Anselmo iscritto al gruppo di Solero, si è laureata in Economia e Commercio all'Università di Torino con la votazione di 106 su 110. Alla neo dottoressa vanno tutte le felicitazioni del gruppo



## Nuovi arrivi



### GRUPPO DI FELIZZANO

Gli Alpini ed Amici di Felizzano sono lieti di annunciare la nascita di Samuele, figlio dell'Amica Daniela Gligora e di papà Vincenzo. Complimenti ai genitori ed un augurio di tanta felicità e serenità.

*I nostri Cappelli Alpini :  
Gian Luigi Ceva*

*Tridentina*

*2° Rgt. Art. Mont.*

*Gr. Verona*

*77\* Btr.*



*Gruppo A.N.A.  
di Valenza*

*direttore de  
Il Portaordini*